



IMPACT WEEKLY REPORT

News dal mondo
dell'impact investing
e dell'innovazione
sociale.

10 dicembre 2021

VISITA IL SITO
www.fsvgda.it

Giordano
Dell'Amore
FONDAZIONE
SOCIAL VENTURE

FOLLOW US



Fondazione Social Venture GDA e Impact investing

[Get it!: le 5 startup selezionate nel 2° round](#) - startupper.it

[Get it!: i nomi delle 5 startup selezionate nel secondo round](#) - innovazionesociale.org

Finanza sostenibile

[Lo sforzo della Bce sulla finanza sostenibile](#) - ilgiornale.it

[Shareholders for Change, l'azionariato critico dalle aziende ai governi](#) - valori.it

[Finanza.tech cambia ragione sociale e diventa società benefit](#) - simplybiz.eu

[UniCredit punta sulle imprese sociali](#) - repubblica.it

[I principi degli investimenti sostenibili secondo Msci](#) - repubblica.it

[La dimensione del mercato italiano sul tema della finanza sostenibile](#) – ilgiornale.it

[Finanza sostenibile, evento all'Innovation House di Expo Dubai](#) - ansa.it

Start-up e innovazione sociale

[Startup: acceleratore skydeck di berkeley a mind, intesa con cariplo factory e lendlease](#) - borsaitaliana.it

[Intesa: torinese Algor migliore startup innovativa sociale](#) - ansa.it

[Nasce Ethicoïn: la valuta digitale italiana che finanzia una sanità etica](#) – repubblica.it

[Agave. La sartoria etica che sostiene migranti e lavoro](#) – valori.it

[A2a entra in Eureka Fund I e si rafforza su startup innovative](#) - ansa.it

[Startup: Orange Fiber e le altre new entry nel database di Italian Tech](#) – lastampa.it

Impact investing

[Come incoraggiare le Pmi verso standard sostenibili?](#) - greenreport.it

[Gli asset manager internazionali potenziano i team esg con nuovi ingressi](#) - fundspeople.com

[Investimenti, sfida aperta al Climate Change](#) - bluerating.com

[Un futuro né growth né value dove primeggiano le aziende europee più innovative](#) - financialounge.repubblica.it

[Creare impatto con il private equity](#) - fundspeople.com

[«Imponiamo alle aziende di rispettare natura e diritti umani»](#) - valori.it

DI SEGUITO, LA RASSEGNA DAL CARTACEO



Mantova nell'ambito del Progetto Economia di Comunità

Rilancio del lavoro in prospettiva verde

Associazioni unite per iniziative imprenditoriali

Nell'ambito del Progetto ECO: Economia di Comunità, Fondazione Cariplo ha promosso una **Call for ideas** per progetti di rilancio occupazionale in chiave green, sostenendo la nascita o il consolidamento di iniziative imprenditoriali green e di comunità e rafforzando le reti territoriali locali. L'iniziativa è stata illustrata nell'aula consiliare dall'assessore all'Innovazione del Comune di Mantova Adriana Nepote, da Noemi Canevarolo dell'Area Ambiente della Fondazione Cariplo e dalla tutor della progetto Claudia Pedercini. Hanno parlato anche le partner Alessandra Morselli dell'associazione Libra, Noemi Menegazzo di Metetelier promosso dal Cav, Sara Nicolini dell'associazione Hortus Cooperativa.

Nell'ambito della Call è stato selezionato il progetto "ECO. P.O.S.T.I: Pane, Orti, Sartoria, Trasformazione, Inclusione" insieme ad altri due progetti (Lecco Eco Platform) con capofila il Comune di Lecco e Valori Verdi con capofila il Parco Regionale della Pineta di Apiano Gentile e Tradate). Il progetto "ECO. P.O.S.T.I. Pane, Orti, Sartoria, Trasformazione, Inclusione", proposto dal Comune di Mantova in partenariato con associazione Libra Onlus, associazione Hortus - cooperativa sociale onlus e con il Cav Centro Aiuto alla Vita-Mantova insieme al laboratorio di sartoria, mira a elaborare strategie imprenditoriali green e a forte impatto sociale, promotrici di un cambiamento verso la sostenibilità a livello territoriale.

L'assessore Nepote ha così sintetizzato l'adesione al progetto: "Il Comune con questo progetto intende supportare e coordinare attraverso sinergie con gli altri enti del territorio questa iniziativa con il proposito di incentivare la creazione di nuove start up socialmente ed ecologicamente sostenibili. Il progetto ad oggi finanzia l'accompagnamento da parte di Fondazione Cariplo di tre realtà del territorio, ma l'idea è di fare conoscere questi percorsi in modo che anche altre realtà possano intraprendere simili esperienze. Un inizio che ci auspichiamo possa radicarsi ed estendersi nel nostro territorio".

Al progetto è assegnato un importante servizio di accompagnamento che prevede attività di tutoraggio e di *capacity building* per il territorio e percorsi di incubazione/accelerazione e mentorship dedicati alle iniziative imprenditoriali, realizzati nell'ambito di *Get it!*, il percorso di empowerment e **impact investing** per idee e start-up promosso da Fondazione **Social Venture** Giordano



Dell'Amore in collaborazione con Cariplo Factory.

"Coerentemente con le indicazioni dell'Unione Europea e gli SDGs dell'Agenda 2030, Fondazione Cariplo ha lanciato il Progetto ECO con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico sostenibile del nostro territorio di riferimento. Nei progetti selezionati nell'ambito della *Call for ideas*, in particolare in quello proposto dal Comune di Mantova abbiamo visto un grande potenziale in termini di rilancio territoriale

inclusivo e attento all'ambiente e auspichiamo che il nostro accompagnamento possa fornire gli elementi per innescare questa transizione green", dichiara Elena Jachia, direttore dell'Area Ambiente di Fondazione Cariplo.

Nei pochi mesi trascorsi, le tre realtà (Cav Centro Aiuto alla Vita-Mantova con un laboratorio di sartoria, associazione Libra Onlus e associazione Hortus - cooperativa sociale onlus), insieme al Comune di Mantova, hanno ini-

ziato questo percorso condividendo obiettivi e finalità partendo da una chiara visione di attività che puntano all'inclusione attraverso percorsi lavorativi virtuosi, esempi di produttività attenta all'ambiente, al riciclo dei materiali, al riutilizzo degli scarti e alla valorizzazione delle risorse sia umane che ambientali, pur con le peculiarità di ciascuna:

* **Hortus cooperativa sociale onlus** che gestisce orti, rosticceria green, catering mercati, per l'impiego di donne e uomini senza occupazione o di persone in difficoltà, si pone l'obiettivo di consolidare la propria attività e presenza sul territorio, al fine di aumentare l'offerta di reinserimento lavorativo già attiva da anni e raggiungere piena sostenibilità.

* **Cav, Centro aiuto alla Vita** promuove un laboratorio sartoriale, attività nascente per donne vittime di violenza. L'obiettivo del progetto di sartoria sociale è quello di promuovere l'inclusione sociale di donne appartenenti a categorie fragili ed emargi-

nate - in particolare con trascorsi di violenza - fornendo loro opportunità di formazione, volte all'inserimento lavorativo, all'interno di un laboratorio sartoriale. Il progetto, inoltre, fa della sostenibilità ambientale uno dei suoi principi cardine, essendo i materiali utilizzati nella produzione tessuti di recupero e rimanenze provenienti da realtà del territorio.

* Macro-obiettivo di **Libra Onlus** è rendere il Laboratorio di Panificazione Sapori di Libertà, startup interna al Carcere di Mantova, un'impresa sociale autonoma. Per fare ciò intende investire sul consolidamento dei rapporti commerciali con realtà del territorio, proseguire la formazione e l'inserimento lavorativo di sempre nuovi detenuti, ampliare la gamma dei prodotti panificati.





IL PAPÀ DEGLI ESG

di **Marcello Astorri**

8

ESG

James Gifford ha contribuito a coniare la sigla che identifica la sostenibilità di un investimento in termini di impatto ambientale, sociale e di governance. Oggi è un riferimento all'interno di Credit Suisse e insegna ai miliardari di tutto il mondo come allineare i portafogli alle nuove esigenze della contemporaneità

Era un appassionato di foreste già da ragazzo. Voleva fare il musicista, poi, un passo dopo l'altro, ha costruito la sua carriera nella finanza sostenibile, fino a ricoprire la carica di head of sustainable & impact advisory and thought leadership per Credit Suisse. James Gifford ha una storia ricca di aneddoti da raccontare come quando, da stagista non retribuito all'Onu, è arrivato a essere parte del team che ha coniato nel 2004 l'acronimo Esg, oggi utilizzato su scala mondiale. Le tre lettere stanno a significare *environment, social e governance* e sono i tre ambiti in cui si misura la sostenibilità di un investimento.

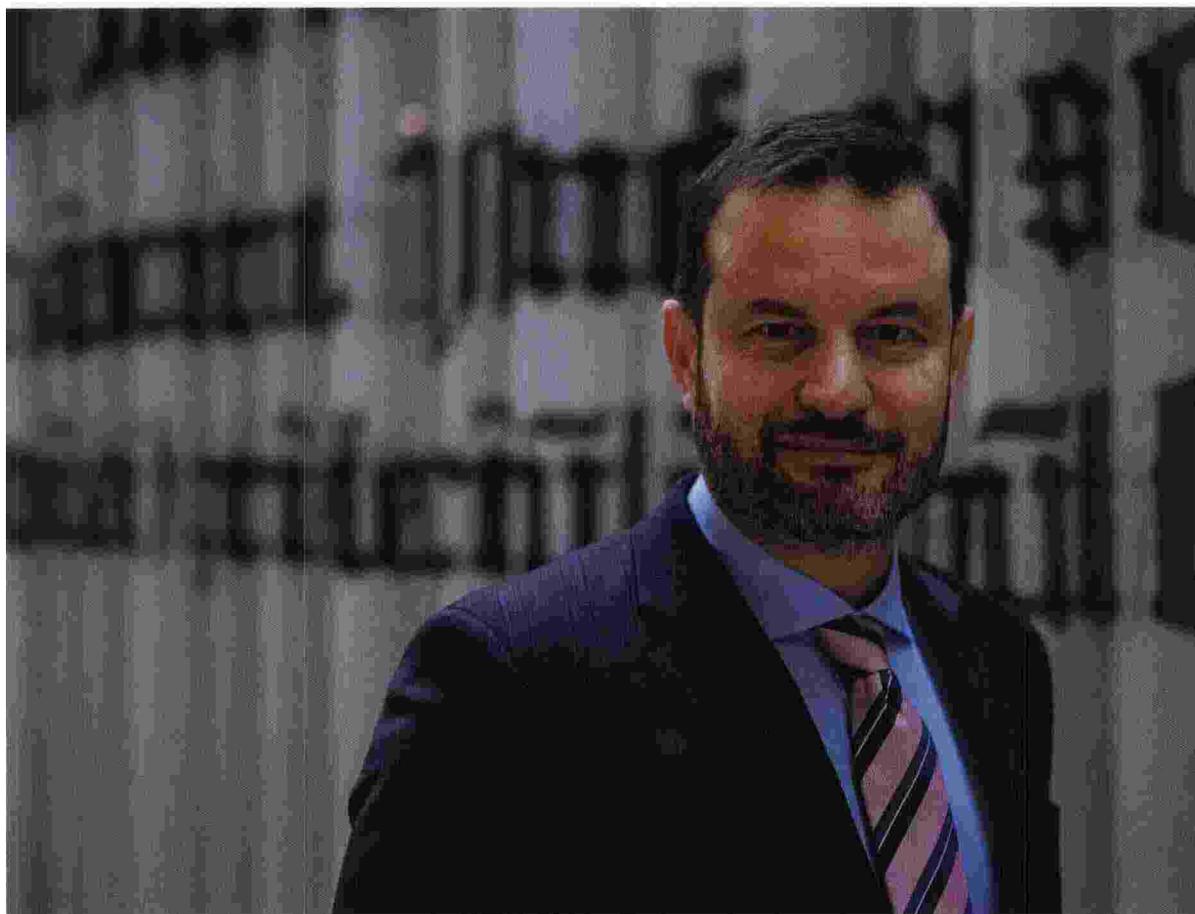
La carriera di Gifford inizia in Australia alla Wilderness Society, una ong famosa per le campagne di difesa ambientale sul fiume Franklin in Tasmania. Qui riesce a costruire un programma che permette ai membri di inviare e-mail ai rappresentanti del Parlamento australiano praticamente su qualsiasi cosa, dal disboscamento dei terreni ai danni agli ecosistemi marini. Dopodiché un master sugli investimenti sostenibili, l'iscrizione a un Phd e l'approdo all'Onu, un'esperienza durata dieci anni.

Forbes Italia si è fatta raccontare direttamente da lui quel periodo alle Nazioni Unite: "Stavo iniziando un dottorato di ricerca a Sidney", ricorda Gifford, "e ho scritto alla United Nations Environment Programme Finance Initiative chiedendo uno stage per poter fare più esperienza nella finanza sostenibile al di là del mondo accademico. La risposta è stata positiva e pochi mesi dopo ero all'Onu".

A Ginevra, nel team guidato da Paul Clements-Hunt, Gifford ha lavorato alla creazione di una serie di principi fondamentali, con il tempo diventati i Principi di investimento responsabile (Pri). L'intento era quello di sviluppare una serie di capisaldi che potessero servire a convogliare il potere d'investimento dei più grandi fondi pensione mondiali all'indirizzo degli obiettivi delle Nazioni Unite. La loro strategia, però, voleva andare oltre a una lista di settori o aziende da evitare. Si è dunque arrivati alla sigla Esg, acronimo utilizzato per la prima volta nel testo dei Pri. "Volevamo trovare un concetto che potesse diventare mainstream e mobilitare il capitale", confida. "Dopo tutti questi anni sono molto contento dell'ampia adozione del termine e dei trilioni di dollari che sono ora rappresentati da fondi che guardano a questi temi".

Dopo l'Onu Gifford è sbarcato ad Harvard, dove insegna tutt'ora e ha istituito un programma di formazione sul tema dell'*Impact Investing* rivolto ai membri di famiglie facoltose. "Ho anche lavorato part-time per un fondo di **impact investing** il cui obiettivo era quello di migliorare le fabbriche di abbigliamento in Paesi come Bangladesh e Indonesia", aggiunge. "Passare molto tempo nelle fabbriche mi ha permesso di sviluppare strategie per migliorare la vita dei lavoratori. Il fondo non è riuscito a raccogliere il capitale di cui avevamo bisogno e allora mi sono dedicato alla gestione patrimoniale come specialista in **impact investing**". Nel lavoro Gifford non ha smesso di lasciare il segno: "La parte migliore del mio lavoro", dice, "è ispirare i clienti, aiutandoli a trasformare i loro portafogli in strategie più sostenibili e d'impatto. Questo li porta a una grande soddisfazione nel poter allineare i portafogli ai valori e io amo far parte di questo processo".

La sostenibilità, del resto, è diventata argomento estremamente importante e concreto. Lo testimonia l'interesse che hanno suscitato eventi come il G20 di Napoli e la Cop26 di Glasgow, che hanno riunito allo stesso tavolo i grandi della Terra. I risultati, però, non sono stati ritenuti positivi da tutti gli osservatori. "Questi eventi attirano l'attenzione e finiscono per essere una forma di educazione per le aziende e per il pubblico in generale", dice. "Cop26 è stato un test critico per i governi globali



LUKAS BIBA, ECONOMIA

9

JAMES GIFFORD

JAMES GIFFORD,
HEAD OF
SUSTAINABLE
& IMPACT
ADVISORY
AND THOUGHT
LEADERSHIP DI
CREDIT SUISSE

e le aziende per lavorare insieme al fine di affrontare la crisi climatica. Realtà come Credit Suisse, in quanto istituzione finanziaria globale, hanno la responsabilità di mobilitare i finanziamenti, sostenere i clienti nella loro transizione dai combustibili fossili e presentare opportunità finanziarie competitive”.

La finanza, del resto, ha un ruolo nel processo di transizione energetica forse paragonabile per importanza a quello dei decisori politici. “La politica ha bisogno di guidare le riforme e gli obiettivi”, continua

Gifford. “Allo stesso tempo, credo che il ruolo maggiore lo avranno gli investitori privati insieme ai venture capitalist. In questo momento, stanno guardando l’innovazione e stanno cercando opportunità d’investimento. Credo che i maggiori progressi nella lotta al cambiamento climatico verranno dall’innovazione e l’innovazione ha bisogno di risorse”.

Gifford scorge alcune linee su cui si concentreranno gli investimenti: “Le batterie e i pannelli solari, che stanno diventando entrambi più efficienti,

“**Stavo iniziando un dottorato di ricerca in Australia e ho scritto all’Onu chiedendo uno stage per fare esperienza nella finanza sostenibile. Risposta positiva e dopo pochi mesi ero a Ginevra**”

l’innovazione alimentare, in termini di gestione delle risorse (terra e acqua) e i cibi alternativi”.

Credit Suisse, con il rapporto Treeprint, immagina un mondo in cui le persone cambieranno stile di vita per mantenere l’impronta di carbonio al di sotto di una certa soglia. Il raggiungimento degli obiettivi implicherebbe delle rinunce, ma la maggiore sensibilità delle nuove generazioni sui temi della sostenibilità potrebbe fare la differenza. “Il nostro report non vuole cambiare il mondo, è più

che altro finalizzato a dare un senso alle nostre scelte quotidiane. Tutti noi abbiamo i nostri parametri quando facciamo delle scelte. Quando si risparmia un dollaro o un euro, si pensa che lo si userà per andare nel tal ristorante o magari per il biglietto di quel concerto o, come genitore, si pensa alla retta scolastica mensile per i figli. Con Treeprint abbiamo voluto fare lo stesso, e tra il mangiare carne e la dieta mediterranea, la dieta mediterranea risulta vincente in termini di emissioni di carbonio”.